



Il Ministro

per la Coesione Territoriale



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione dell'itinerario stradale **Sassari - Olbia**

6 Marzo 2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



Contratto Istituzionale di Sviluppo
per la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B
(4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia S.S. 597/199

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ANAS S.p.A.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede, tra l'altro, l'istituzione, presso il CIPE, di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le amministrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 1 bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443, in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, che dispone che, a partire dal 1 gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e successive modifiche, e il relativo Regolamento di esecuzione e attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 recante “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione” e in particolare l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e l-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modifiche;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, il quale, all’articolo 6, prevede che il Ministro delegato stipula, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, con le Regioni e le Amministrazioni competenti un “contratto istituzionale di sviluppo”, che destina le risorse del Fondo assegnate dal CIPE e individua responsabilità delle parti, tempi e modalità di attuazione degli interventi;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39 recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”, e, in particolare, l’art. 2 in materia di “Coordinamento della programmazione finanziaria con il semestre europeo”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l’art. 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “attuazione dell’art. 30 comma 9 lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009 n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo di finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo Opere e del Fondo Progetti”;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e, in particolare, gli articoli 42 e 55 rivolti a favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (pubblicata in G.U. n. 123/2008), relativa all’attuazione del QSN 2007-2013, che, tra l’altro, prevede il monitoraggio unitario per la politica regionale unitaria nazionale e comunitaria;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 (pubblicata in G.U. n. 80/2011), concernente l’individuazione degli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, che prevede, in sede di prima applicazione, modalità e condizioni per la stipula dei citati contratti istituzionali di sviluppo;

VISTA la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n.304/2011), concernente l'individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud che, in particolare, assegna Meuro 1.653,6 a valere sulle risorse FSC 2007/2013 alle opere e d'interesse strategico nazionale, nonché Meuro 406,500 all'intervento S.S. Sassari – Olbia, sempre a valere sulle risorse FSC 2007/2013;

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPE n. 62/2011 è stata oggetto di rimodulazione finanziaria disposta dal CIPE con delibera CIPE n. 93 del 3 agosto 2012, che ha assegnato all'intervento S.S. Sassari – Olbia l'importo complessivo di Meuro 528,450 a valere sulle risorse FSC 2007/2013;

VISTA l'intesa sottoscritta ai sensi del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 88, da: Ministero della Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sui contenuti del contratto e relativi allegati, ivi compresi gli impegni posti a carico delle medesime Amministrazioni Centrali, anche nella qualità di soggetti partecipanti al Comitato di Coordinamento e al Comitato di Attuazione e Sorveglianza, previsti dal presente Contratto;

DATO ATTO che il Ministro per la Coesione territoriale sottoscrive il presente Atto in nome e per conto proprio e in rappresentanza delle altre Amministrazioni Centrali che hanno sottoscritto la predetta Intesa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2010 recante la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2011, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Sassari e Olbia –Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869 del 23 aprile 2010 e s.m.i. pubblicata sulla G.U. n.104 del 6 maggio 2010, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari-Olbia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 dicembre 2011 con il quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012 la dichiarazione dello stato di emergenza;

VISTE le ordinanze del Commissario Governativo per l'emergenza n. 383/41 del 21/5/2012, n. 355/34 del 15/5/2012, n. 801/81 del 6/10/2012, n. 802/82 del 6/10/2012, n. 621/65 del 17/8/2012, n. 622/66 del 17/8/2012, n. 743/66 del 16/12/2011 e n.330/31 dell'8/5/2012, con le quali vengono approvati i quadri economici post gara relativi a: lotto 0, lotto 1, lotto 5, lotto 6, lotto 7, lotto 8, lotto 9 lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte sul Rio Padrongianus;

VISTE le ordinanze del Commissario Governativo per l'emergenza n. 906/88 del 20/11/2012, n. 623/67 del 7/8/2012 e n. 803/83 del 16/10/2012, con le quali vengono approvati i quadri economici per appalto relativi a: lotto 2, lotto 3, lotto 4.

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza della Sassari-Olbia n. 1085 del 31/12/2012 con cui è stabilita la copertura finanziaria complessiva degli interventi previsti dall'OPCM 3869/2010 e in particolare è individuato il costo complessivo degli interventi nello stato progettuale al 31.12.2012 degli stessi per un importo pari a 930.665.994,87 euro;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.m.ii., concernente la "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile in corso di emanazione, con la quale si favorisce e regola il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio in relazione alla SS Sassari-Olbia e che inoltre, prevede che ai fini degli obblighi di rendicontazione la disciplina dell'approvazione, controllo e verifica dei quadri economici degli interventi avvenga mediante accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 ovvero nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo;

VISTO il Piano di azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, trasmesso alla Commissione Europea il 15 dicembre 2011, aggiornato in data 3 febbraio 2012, e in particolare l'Allegato 2, concernente gli accordi del 10-14 dicembre 2011 stipulati tra il Governo e le singole Regioni interessate, nei quali, tra l'altro, in considerazione delle condizioni di isolamento della Regione Sardegna è stato previsto un finanziamento a favore dell'adeguamento della Sassari-Olbia, pari a 150 milioni di euro;

VISTA la deliberazione Giunta Regione Sardegna n. 34/14 del 7.8.2012 inerente alla rimodulazione del Piano di Azione Coesione in particolare delle risorse nell'ambito delle Priorità "Grande Viabilità stradale" e che assegna 92,875 milioni di euro per l'adeguamento della SS Sassari-Olbia;

VISTA la deliberazione Giunta Regione Sardegna n. 33/2 del 22.1.2013 inerente alla rimodulazione delle risorse, direttamente afferibili al Piano di Azione e Coesione, nell'ambito delle Priorità "Grande Viabilità stradale, derivanti dalle economie successive a ribassi d'asta, in favore di nuovi interventi infrastrutturali strategici.

RITENUTO necessario procedere alla definizione delle procedure e delle modalità operative per la concreta attivazione, in relazione alla strada statale Sassari-Olbia del Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui al cit. art.6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, al fine di poter mantenere modalità operative accelerate già poste in essere nel corso della gestione commissariale, assicurando nel contempo la necessaria informazione ai cittadini sulla tempistica e lo stato di realizzazione delle opere, nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche a esse destinate;

CONSIDERATO che la società "ANAS S.p.A." si impegna a collegare la valutazione delle performance dei dirigenti coinvolti, al conseguimento dei risultati legati alla esecuzione del presente contratto;

VISTA la Legge Regionale n. 1/1977 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTA la Legge Regionale n. 31/1998 recante la "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la Legge Regionale n. 5/2007 recante le "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto";

CONSIDERATO che il presente Contratto è una parte attuativa della generale programmazione FSC regionale;

PREMESSO tutto quanto sopra;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - (Premesse e allegati)

1. Le Premesse con i presupposti di cui sopra e gli allegati n.1, 1B, 2, 3 e 4 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - (Definizioni)

1. Ai fini del presente Contratto si intende:
 - a) per “Contratto”, il presente Contratto istituzionale di sviluppo, avente a oggetto la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B (4 corsie) dell’itinerario Sassari-Olbia S.S. 597/199;
 - b) per “Intesa”, l’accordo sottoscritto dal Ministro dell’Economia e Finanze, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiamato in premessa;
 - c) per “Parti”, le Amministrazioni pubbliche e la Società sottoscrittrice del presente contratto, nonché le Amministrazioni Centrali che hanno espresso l’Intesa ai sensi dell’art. 6, comma 1 di cui in premessa, rappresentate dal Ministro per la Coesione Territoriale agli effetti del presente contratto;
 - d) per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi elencati nell’allegato 1;
 - e) per “Intervento”, ciascun intervento stradale elencato nell’allegato 1 finanziato con le risorse di cui al successivo art. 3, comma2;
 - f) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU", la banca dati unitaria QSN 2007/2013 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS contenente i dati informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi, alimentata dai sistemi informativi di proprietà dell’Amministrazione titolare dell’intervento o altri sistemi informativi messi a disposizione dalle amministrazioni centrali di coordinamento (Sistema Gestione Progetti SGP e sistema di raccogliitore e trasmissione progetti SRTP);
 - g) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento finanziato eventualmente articolato in lotto, in cui sono indicati i risultati attesi, gli impegni assunti da ciascuna delle parti con l’indicazione di eventuali ulteriori soggetti coinvolti o interessati, il cronoprogramma, l’indicazione di eventuali percorsi critici e delle risorse necessarie e disponibili;
 - h) per “Scheda di intervento”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite i Sistemi informativi di cui al punto f) e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori di risultato;

- i) per "Cronoprogramma", il documento di dettaglio, identificativo di tutte le fasi, relative tempistiche, impegni e responsabilità dei contraenti (cfr. Delibera CIPE n. 1/2011) per la realizzazione di ciascun intervento finanziato fino alla sua completa entrata in esercizio;
- j) per "Comitato di Coordinamento", il Comitato composto dai Soggetti sottoscrittori del Contratto e dagli altri Ministri delle Amministrazioni Centrali che hanno espresso l'Intesa incaricato dei compiti previsti dal presente contratto;
- k) per "Comitato di Attuazione e Sorveglianza", il Comitato composto dal Responsabile dell'Alta Vigilanza sull'attuazione del Contratto, dai Referenti unici delle parti e dal Referente Unico del Contratto, incaricato dei compiti previsti dal presente contratto;
- l) per "Responsabile dell'Alta Vigilanza sull'attuazione del Contratto" (di seguito "RAV"), il direttore pro tempore della DGPRUN del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;
- m) per "Responsabile Unico del Contratto" (di seguito "RUC"), il soggetto incaricato del coordinamento dell'attuazione del Contratto rappresentato dal Direttore Generale pro tempore della Regione Sardegna o da un suo delegato;
- n) per "Referente regionale della programmazione FSC", il soggetto responsabile del coordinamento delle attività necessarie all'attuazione della programmazione FSC nel suo complesso;
- o) per "Soggetto attuatore", ANAS S.p.A.;
- p) per "Referente Unico delle Parti", il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nel Contratto;
- q) per "Responsabile del procedimento", il soggetto individuato ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, ovvero dell'art. 10, commi 1-8 del Codice dei Contratti, incaricato dei compiti previsti dal presente contratto;
- r) per "Contabilità speciale", la contabilità n. 5440 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato dal Commissario Delegato ex OPCM 3869/2010, intestata al Presidente della Regione Sardegna pro-tempore.
- s) per "Sistema di gestione e controllo (SIGECO)", il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della delibera CIPE n. 41/2012.

Art. 3 - (Oggetto e finalità)

1. Il presente Contratto ha ad oggetto la realizzazione, fino all'entrata in esercizio, degli interventi individuati e disciplinati negli allegati 1,1B, 2, 3, e 4 di cui al successivo articolo 4, in conformità all'articolo 6, commi 2 e 3 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88:
 1. lotto "0" - "Adeguamento della S.S.131 dal km 191,520 al km 193,300; collegamento S.S. 131 - S.S. 597 (bivio Ploaghe)";
 2. lotto "1" - Tronco 1 - dal km 0,000 al km 11,400;
 3. lotto "2" - Tronco 1 - dal km 11,400 al km 21,800;
 4. lotto "3" - Tronco 1 - dal km 21,800 al km 33,638;
 5. lotto "4" - Tronco 2 - dal km 0,000 al km 9,510;

6. lotto "5" - Tronco 2 - dal km 9,510 al km 18,999;
 7. lotto "6" - Tronco 3 - dal km 0,000 al km 6,100;
 8. lotto "7" - Tronco 3 - dal km 6,100 al km 13,100;
 9. lotto "8" - Tronco 3 - dal km 13,100 al km 21,979;
 10. lotto "9" - Adeguamento della S.S. 199 tratta S.S. 131dcn - S.S. 125;
 11. Adeguamento ponte sul rio Padrongianus - S.S. 125;
 12. Affidamento incarichi professionali per attività di consulenze e supporto.
2. L'intero programma degli interventi di cui sopra ha, allo stato attuale della progettazione, un costo complessivo di euro 930.665.994,87 ed una copertura finanziaria garantita dalle seguenti fonti:
- euro 606.450.000,00 a valere sulle risorse FSC (delibere CIPE n. 62/2011 n. 93/2012);
 - euro 162.000.000,00 a valere sulle risorse ex delibera CIPE n. 120/2009;
 - euro 21.628.384,76 quota parte di 23.550.000,00 milioni delle risorse assegnate dall'OPCM 3841/2010 (provenienti da risorse FSC ex delibera CIPE n. 35/2005);
 - euro 14.000.000,00 a valere sulle risorse per "opere minori e interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto" ex delibera CIPE 103/2009;
 - euro 21.587.610,11 quota parte di euro 92.875.000,00 assegnati dall'adeguamento del Piano di Azione Coesione trasmesso alla Commissione Europea il 15 dicembre 2011, come aggiornato con comunicazione della Regione Sardegna in data 29/11/2012, confermato in occasione della delibera CIPE n. 93/2012;
 - euro 105.000.000,00, a valere sulle risorse liberate POR 2000-2006;

Art. 4 - (Programma degli interventi - Contenuto degli allegati)

1. Il Programma degli interventi per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'intervento Sassari-Olbia S.S. 597/199 e opera connessa è riportato nell'allegato 1.
2. In particolare, l'allegato 1 riporta il titolo di ciascun intervento, il costo a vita intera, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse e l'indicazione della relativa fonte.
3. L'Allegato 1B contiene la tabella del rilascio graduale delle economie da ribassi in funzione dell'avanzamento lavori.
4. L'allegato 2 contiene le singole Relazioni Tecniche degli interventi e i relativi quadri economici come approvati con Ordinanze del Commissario governativo citate in premessa.
5. L'allegato 3 riporta le "schede di intervento" relative a ciascun intervento e la relativa tempistica.
6. L'allegato 4 contiene la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Art. 5 - (Obblighi delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare, anche attraverso Direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione, tutti gli obblighi previsti nel Contratto. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 3 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
- a. il Ministro per la Coesione Territoriale, avvalendosi delle competenti strutture, garantisce nei limiti precisati negli articoli successivi le attività di coordinamento e vigilanza sul complessivo processo di attuazione del Contratto e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del Contratto, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati 1, 1B, 2, 3 e 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. Il Ministero dell'Economia e Finanze, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla legislazione vigente, si adopera al fine di garantire il flusso delle risorse finanziarie stanziato finalizzato alla concreta esecuzione delle operazioni contrattuali e garantendo ogni altra operazione di competenza prevista nelle materie oggetto del contratto;
 - c. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti garantisce, fermo restando quanto previsto al successivo art. 13 c. 1, l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati 1, 1B, 2, 3 e 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
 - d. il Ministero per i Beni e le Attività Culturali garantisce, fermo restando il rispetto del quadro normativo delineato dal DPCM 12.12.2005 e dalle circolari attuative in materia di tutela dei beni culturali emanate dall'Amministrazione, l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati 1, 1B, 2, 3 e 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare garantisce l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati 1, 1B, 2, 3 e 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - f. la Regione Sardegna garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Contratto, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati 1, 1B, 2, 3 e 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione si impegna per garantire il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
 - g. ANAS garantisce - fatte salve le indeterminatezze derivanti da tempi istruttori o realizzativi da parte di Enti terzi, nonché ad indisponibilità sui flussi finanziari e/o comunque da fatti non dipendenti dalla volontà del Soggetto Attuatore - l'esecuzione della progettazione e realizzazione del Programma di interventi fino all'entrata in esercizio, con le modalità e le tempistiche indicate negli Allegati 1, 1B, 2, 3, e 4 nonché l'aggiornamento dei dati di monitoraggio trasferendoli alla BDU, utilizzando i relativi sistemi di trasmissione, e tutti gli

- altri atti di propria competenza previsti dal Contratto. Garantisce, altresì, il collegamento della valutazione delle performance dei dirigenti coinvolti nel procedimento al conseguimento dei risultati legati alla esecuzione del Contratto;
- h. Per tutte le attività che ANAS svolgerà in esecuzione del presente contratto le relative spese saranno previste nei quadri economici degli interventi con l'inserimento della voce "Spese generali" nella misura omnicomprensiva di ogni eventuale ulteriore onere, anche di natura finanziaria, già riconosciuta nei quadri economici approvati, nonché sulla base di quanto previsto nell'art.7 comma 4 lettera "e" del presente contratto.
3. Tutte le risorse finanziarie non destinate a copertura delle voci di costo comprese nei quadri economici post gara sono riprogrammate secondo le norme dei rispettivi fondi di provenienza, dal Comitato di Attuazione e Sorveglianza di cui al successivo art. 7, nel rispetto delle condizioni riportate nell' Allegato 1B.
4. Entro il 30 giugno 2013, su proposta del RUC, sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Coordinamento l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Contratto. Successivi aggiornamenti saranno predisposti ed approvati, con cadenza annuale, entro il 30 giugno di ciascun anno.
5. Le Parti si impegnano, altresì, a:
- fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dal Contratto;
 - eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica del Contratto, incluse quelle previste dalla Legge Obiettivo citata nelle premesse, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - procedere, con periodicità semestrale, alla verifica del Contratto, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
6. ANAS si impegna ad eseguire tempestivamente le attività di monitoraggio degli interventi previste dal presente contratto alimentando la BDU attraverso l'utilizzo di uno dei sistemi di cui all'art.2 lett. F). Ferma restando la normativa nazionale vigente in materia di approvazione dei progetti prevista per le opere di cui al presente contratto, si impegna a trasmettere i quadri economici al RUC per l'esame da parte del Comitato di Attuazione di cui al successivo art. 7.
7. Nell'ambito delle coperture finanziarie assicurate dal presente Contratto, tenuto conto di quanto previsto dal successivo art.7, comma 4, lettera e, la Regione e le Amministrazioni Centrali che sottoscrivono il presente atto, ciascuna in proporzione alle fonti finanziarie rispettivamente di provenienza "regionale" e "centrale" di cui al precedente art. 3, comma 2, si impegnano a mantenere, fino al limite dell'importo di 44,4 milioni di euro in precedenza appostati sul programma degli interventi dal Piano di Azione Coesione, le economie registrate per la

copertura di eventuali maggiori fabbisogni. Ai fini della copertura della predetta somma potrà operare esclusivamente la modalità della compensazione sulle economie riprogrammabili, in conformità alle modalità previste dall'Allegato 1B, utilizzando prioritariamente le somme a valere sulle fonti finanziarie di provenienza "centrale" e successivamente le somme derivanti da fonti "regionali".

Art. 6 - (Comitato di Coordinamento)

1. Il Comitato di Coordinamento è composto dai sottoscrittori del presente Contratto e dai Ministri che hanno espresso l'Intesa, ed è presieduto dal Ministro per la Coesione Territoriale o da un suo delegato. Al comitato partecipano senza diritto di voto il RUC e il RAV.
2. Il Comitato si riunisce di norma ogni due anni per aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle attività, al fine di verificare il rispetto degli impegni previsti dal Contratto.
3. Il Comitato può essere convocato d'urgenza, da parte del Presidente, nei casi più gravi di inadempimento, ai sensi e per gli effetti di cui al successivo articolo 12 del Contratto, su segnalazione del RUC, nonché su richiesta motivata di uno dei componenti.
4. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione e quelli delle Amministrazioni Centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa si procede a votazione, disponendo, le Amministrazioni centrali e quella regionale, ciascuna del 50 % dei voti.
5. Per sostenere le azioni del Comitato di coordinamento e del Comitato di Attuazione e Sorveglianza, volte alla tempestiva realizzazione del programma degli interventi, il Ministro per la Coesione Territoriale, nell'esercizio dei compiti di cui al precedente articolo 5, comma 2 lettera a, può avvalersi di adeguate professionalità aggiuntive, che favoriscano il rapporto tra il territorio e i soggetti istituzionali coinvolti e cooperino a dare impulso all'azione amministrativa degli stessi. Al relativo onere finanziario si provvede a valere sulle risorse individuate al punto 12 della delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011.

Art. 7 - (Comitato di Attuazione e Sorveglianza)

1. Il Comitato di Attuazione e sorveglianza è presieduto dal Responsabile Unico del Contratto da un suo delegato, ne fanno parte i Referenti Unici delle Parti, il Responsabile dell'alta vigilanza sull'attuazione del contratto, il Responsabile regionale della programmazione FSC.
2. Il Comitato è convocato dal RUC, anche via fax o posta elettronica, almeno 7 giorni consecutivi prima della data della riunione, nei mesi di gennaio e luglio di ciascun anno. Contestualmente alla convocazione, la documentazione istruttoria viene messa a disposizione di tutte le Parti in formato digitale.
3. Eventuali riunioni straordinarie saranno convocate con le stesse modalità.
4. Il Comitato di Attuazione e Sorveglianza ha il compito di:
 - a. approvare le linee guida sulle modalità di controllo di cui al successivo art.16;
 - b. esprimersi entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta da parte del RUC, sui quadri economici proposti da ANAS S.p.A. di cui al precedente art.5, al fine di valutare la loro coerenza con gli obiettivi e le prescrizioni del presente contratto;
 - c. verificare semestralmente lo stato di attuazione del programma di interventi;

- d. esaminare ed approvare eventuali proposte di rimodulazione dei finanziamenti;
 - e. esaminare e approvare, al fine di assicurare la realizzazione dell'intero programma di interventi, le proposte di riprogrammazione di economie, che dovessero manifestarsi successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, in conformità alle modalità previste nell'Allegato 1 B del presente atto. Resta inteso che, per le attività di competenza di ANAS così come indicate nell' art. 5 comma 2 lett. g e nell' art. 8 comma 5 del presente contratto, le economie derivanti dai lotti non aggiudicati alla data di sottoscrizione del presente contratto fino alla concorrenza della somma totale di 6 Meuro saranno destinate prioritariamente ad aggiungersi alla somma complessiva della voce "Spese Generali" già riconosciuta nei quadri economici approvati.
 - f. esaminare ed approvare la relazione annuale da presentare al CIPE per il tramite del Ministro delegato;
 - g. esaminare eventuali ritardi e inadempienze delle parti, ai fini dell'applicazione delle penali e dei provvedimenti conseguenti del Comitato di Coordinamento, ai sensi del successivo articolo 12;
 - h. esaminare gli esiti dell'attività di audit e valutazione di cui al successivo art. 16.
5. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione e quelli delle Amministrazioni Centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa si procede a votazione, disponendo, le Amministrazioni centrali e quella regionale, ciascuna del 50 % dei voti;
 6. Per la formulazione dei pareri previsti dal contratto, è ammessa la consultazione scritta a cura del RUC.

Art. 8 - (Alta vigilanza - Responsabile Unico di Contratto - Referente Unico delle Parti – Responsabile del procedimento Referente di Progetto dei soggetti attuatori)

1. L'Alta Vigilanza sull'attuazione del Contratto è demandata al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Dipartimento), di cui si avvale il Ministro per la Coesione Territoriale; a tal fine il Dipartimento predispone e presenta al Ministro per la Coesione Territoriale una relazione annuale sullo stato di attuazione del Contratto evidenziandone i risultati, gli eventuali ritardi e le inadempienze a carico delle Parti.
2. Al Responsabile dell'Alta Vigilanza sono demandati i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività riguardanti il raccordo tra Comitato di Attuazione e Sorveglianza di cui al precedente art.7 e Organi Politici Centrali;
 - predisporre la relazione annuale sullo stato di attuazione del contratto, a tal fine acquisendo dal RUC gli elementi e le informazioni ritenute necessarie, per la successiva sottoposizione al Ministro;
 - riferire periodicamente, al Ministro per la Coesione Territoriale o, su richiesta dello stesso, sullo stato di attuazione del contratto;
 - richiedere al RUC e acquisire dallo stesso, in qualunque momento, tutti gli elementi inerenti al CIS, in particolare, sullo stato di attuazione del Contratto;
 - proporre al Ministro, nei casi in cui se ne ravvisi l'opportunità, la convocazione del Comitato di Coordinamento;

- chiedere al RUC di convocare, ove ritenuto necessario, il Comitato di Attuazione e Sorveglianza e ove il RUC non provveda entro 5 giorni lavorativi, procedere in via autonoma e diretta alla convocazione del Comitato medesimo;
 - attivare strumenti ed iniziative utili a garantire la pubblicità ed accesso alle informazioni connesse al programma di interventi in conformità al successivo art. 17;
 - accertare la sussistenza delle condizioni per l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi e, sentito il Comitato di Attuazione e Sorveglianza di cui al precedente articolo 7, riferire al Ministro per la Coesione Territoriale per le iniziative di competenza.
3. Il Responsabile Unico del Contratto è individuato nella persona del Direttore Generale pro tempore dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna. Al Responsabile Unico di Contratto sono conferiti i seguenti compiti:
- coordinare, d'intesa con il RAV, il processo complessivo di attuazione del Contratto;
 - riferire, quando richiesto, al RAV sullo stato di attuazione del Contratto;
 - proporre al Comitato di Attuazione e Sorveglianza eventuali rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando, in via prioritaria, la finalizzazione degli stessi alla progettazione/realizzazione degli interventi, ovvero di singoli lotti dei medesimi;
 - gestire la contabilità speciale n. 5440, intestata al Presidente della Regione Sardegna, con i relativi obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5bis, della legge 225/1992 e ss.mm.ii., sulla quale far confluire i finanziamenti di cui al presente contratto istituzionale di sviluppo;
 - sottoporre al Comitato d'Attuazione tenuto conto del programma degli interventi, i quadri economici prodotti da ANAS S.p.A. di cui al precedente articolo 7 comma 4;
 - effettuare i controlli e le verifiche ai fini della certificazione delle spese, rispetto ai quadri economici approvati, per assicurare la coerenza e congruità delle spese in relazione alle specifiche finalità emergenziali dell'intervento ed in relazione al corretto espletamento delle procedure di rendicontazione previste per la gestione della Contabilità speciale;
 - acquisire dai Referenti Unici delle Parti notizie sullo stato di esecuzione degli impegni assunti nel Contratto;
 - verificare, con cadenza periodica, lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto dei cronoprogrammi;
 - esaminare eventuali ritardi, inadempienze e gli esiti dell'attività di audit e valutazione, assumendo le conseguenti iniziative, in conformità a quanto previsto nei successivi articoli, anche d'intesa con il RAV ove previsto;
 - stabilire in coerenza con il sistema di gestione e controllo di cui all'art.16, i tracciati informativi utili al monitoraggio dell'attuazione del CIS e le relative modalità di acquisizione dei dati, anche ad integrazione delle procedure di cui alla delibera CIPE n. 166/2007;
 - predisporre e trasmettere al RAV la relazione annuale da allegare al RAE 2007 – 2013;
 - attivare strumenti ed iniziative utili a garantire la pubblicità ed accesso alle informazioni connesse al programma di interventi in conformità al successivo art. 17;
 - riferire periodicamente, d'intesa con il Responsabile dell'Alta Vigilanza, al Comitato di Coordinamento, o, su richiesta dello stesso, sullo stato di attuazione del contratto.

4. Ciascuna delle Parti, tenuto conto dei rispettivi ordinamenti di organizzazione, nomina un proprio Referente, denominato "referente unico", cui è affidato il compito di vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti nel contratto e di relazionarsi con il RUC. La nomina del Referente unico viene comunicata al RUC entro 15 giorni dalla sottoscrizione del Contratto. Il referente unico della parte si relaziona con i responsabili di procedimento della propria Amministrazione e ne riceve ogni informazione utile, al fine di riferire al RUC sullo stato degli impegni contrattuali. Ogni Referente Unico è il destinatario legale di tutte le comunicazioni relative al Contratto, indirizzate alla Parte di riferimento, ed è componente del Comitato di Attuazione e Sorveglianza.
5. ANAS S.p.A., nella qualità di soggetto attuatore, attraverso il Responsabile del procedimento, per ogni intervento finanziato di competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:
 - porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti dai cronoprogrammi allegati;
 - trasmettere al Referente Unico della propria parte di riferimento, per la successiva trasmissione al Responsabile Unico del Contratto, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali percorsi critici amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere, ovvero quelle di competenza delle parti, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del Contratto;
 - aggiornare i dati di monitoraggio sul sistema SGP con cadenza periodica;
 - segnalare al Referente Unico della Parte di riferimento, per l'immediata comunicazione al RUC, ogni ritardo nella fase di progettazione o di esecuzione, che comporti uno scostamento, rispetto alle date indicate nel cronoprogramma, superiore a 20 giorni;
 - provvedere alle attività di completa acquisizione e catalogazione della documentazione tecnica e amministrativa inerente la realizzazione delle opere in argomento;
 - provvedere all'espletamento di ogni attività occorrente per il compimento delle indagini e delle ricerche necessarie e propedeutiche alle attività di progettazione, comprese le indagini geologiche e geotecniche, mediante la propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
 - provvedere alla redazione dei vari livelli progettuali necessari per consentire l'appalto delle opere, mediante la propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
 - provvedere alla gestione degli atti tecnici ed amministrativi inerenti i contratti di appalto e la Direzione dei Lavori, compresa la gestione degli espropri e degli eventuali contenziosi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia.
 - provvedere alla redazione di eventuali varianti in corso d'opera che si rendano necessarie, mediante la propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
 - richiedere l'acquisizione dei pareri, dei nullaosta e delle autorizzazioni preliminari necessarie all'approvazione dei progetti;
 - provvedere all'istruttoria tecnico-economica, verifica e validazione, secondo le norme vigenti, delle progettazioni esecutive, di qualsiasi livello, e delle perizie di variante tecnica in corso d'opera, da trasmettere al RUC per l'espletamento delle attività di cui al precedente comma 3.

- provvedere alla redazione dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento per l'esecuzione dei lavori, sia in fase di progettazione che di esecuzione, con l'utilizzo della propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
- provvedere alla redazione dei Piani particellari d'esproprio, alle operazioni d'immissione in possesso sulle aree necessarie per l'esecuzione delle opere, all'emissione dei provvedimenti espropriativi ed alla liquidazione delle indennità, mediante l'utilizzo della propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
- provvedere alla redazione degli elaborati tecnici ed agli adempimenti tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni propedeutiche alle approvazioni delle competenti autorità, compresa la procedura di Valutazione Ambientale, mediante l'utilizzo della propria struttura o mediante l'affidamento a professionisti esterni;
- provvedere all'affidamento dei lavori, servizi e forniture necessari per la realizzazione delle opere, garantendo i principi generali dell'ordinamento in materia di concorrenza, di trasparenza delle procedure, di proporzionalità, di rotazione, di economicità e di imparzialità nella scelta degli affidatari, secondo le direttive impartite dal RUC;
- provvedere alla gestione degli atti tecnici ed amministrativi inerenti i contratti di appalto e la Direzione dei Lavori, compresa la gestione degli eventuali contenziosi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia.
- richiedere l'acquisizione dei pareri, dei nullaosta e delle autorizzazioni preliminari necessarie all'approvazione dei progetti;
- indire le Conferenze dei Servizi per l'approvazione delle opere da realizzarsi.

Art. 9 - (Ritardi e inadempienze dei soggetti attuatori)

1. Il RUC, sulla base dei dati di Monitoraggio inseriti in SGP e trasferiti nella BDU, riscontra semestralmente il grado di attuazione dei Programmi degli interventi. Il riscontro dei dati è eseguito in contraddittorio con il Responsabile del procedimento di ANAS spa.
2. Nell'ipotesi in cui il RUC, su segnalazione dei referenti unici delle parti (ai sensi del precedente art. 8 comma 4, lett. d), sulla base dei rapporti di cui all'art. 16 o all'esito della verifica dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, riscontri uno o più ritardi rispetto alle tempistiche del cronoprogramma, o comunque fatti o comportamenti rilevanti ai fini del presente articolo, procede a farne contestazione scritta ad ANAS, che dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento, motivate giustificazioni, per tali, ad esempio, intendendosi i casi di forza maggiore e quelli imputabili a terzi, non incaricati o in relazione di servizio con ANAS.
3. Qualora ANAS non fornisca alcuna giustificazione, o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, il RUC, previo parere del Comitato di Attuazione e Sorveglianza, provvede all'applicazione, nei confronti di ANAS, delle seguenti penali:
 - a. in fase di progettazione, se il ritardo è superiore a 20 giorni naturali e consecutivi, per ogni giorno di ritardo, da computare a partire dal giorno successivo alle date indicate nel cronoprogramma in relazione alla presentazione dei progetti, dovrà corrispondere una penale pari al 20% (venti per cento) del corrispettivo dovuto per le spese di progettazione, diviso per il numero dei giorni naturali e consecutivi previsti per la progettazione stessa nel

- cronoprogramma, con il limite massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo stesso, nel rispetto dei parametri previsti nel Codice degli Appalti;
- b. se il ritardo interessa la fase di esecuzione, per ogni giorno di ritardo, dovrà corrispondere una penale dello 0,5 per mille dell'importo netto dei lavori e comunque, complessivamente, non superiore al 10% (dieci per cento), nel rispetto dei parametri previsti nel Codice degli Appalti.
4. Contestualmente all'irrogazione della penale, ferma restando l'applicazione della medesima ai giorni di ritardo secondo le disposizioni di cui al comma precedente, il RUC invia ad ANAS una diffida ad adempiere, assegnando il termine di 20 giorni o, comunque, un termine congruo in relazione alla entità del ritardo, alla tipologia di criticità in concreto occorrente, ed alla tempistica prevista, in ogni caso, non superiore a 30 giorni.
5. Ove, nel termine assegnato ANAS non adempia, il RUC ne dà comunicazione al Comitato di Attuazione e Sorveglianza e al Comitato di Coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli seguenti; in caso di adempimento, ai fini del calcolo definitivo della penale, non deve essere computato il solo tempo assegnato nella diffida per adempiere.
6. Costituiscono, comunque, fattispecie di inadempimento ai fini dell'incidenza sulla remunerazione di risultato di cui al punto g dell' articolo 5:
- a. il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema SGP;
- b. il mancato contraddittorio con il RUC ai fini del riscontro dei dati di monitoraggio (punto 1 del presente articolo);
- c. la mancata presentazione di giustificazioni nei termini richiesti (punto 2 del presente articolo).
7. ANAS, oltre a collegare la valutazione delle performance dei dirigenti coinvolti al conseguimento dei risultati legati alla esecuzione del presente contratto, così come previsto nelle premesse, provvederà a rivalersi per l'ipotesi di inadempimenti nella fase esecutiva, anche sull'appaltatore. A tal fine, dovranno essere inserite apposite clausole nei bandi di gara e negli atti contrattuali, che prevedano la rivalsa sull'appaltatore, ove i fatti in contestazione siano ascrivibili al medesimo. Le equivalenti penali contrattualmente previste a carico dell'appaltatore, andranno ad alimentare un apposito "fondo", al quale ANAS farà riferimento per la copertura delle penali irrogate dal RUC. L'eventuale importo residuo delle penali a carico di ANAS verrà recuperato riducendo i futuri stanziamenti pubblici a favore della stessa ANAS. Restano ferme le procedure previste per l'attivazione di poteri straordinari e sostitutivi di cui al successivo articolo 12.

Art. 10 - (Ritardi e inadempienze a carico delle parti pubbliche)

1. I referenti unici del Soggetto attuatore, ovvero i Referenti Unici di ogni altra parte che ne abbiano notizia, sono tenuti a segnalare al RUC ogni ritardo, dovuto alla mancata esecuzione di un adempimento o rilascio di nulla osta, pareri o atti comunque denominati, che determini uno scostamento, rispetto alle date indicate nel cronoprogramma, superiore a 10 giorni. Sulla base di tali segnalazioni, il RUC procede a inoltrare contestazione scritta alla parte interessata, la quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento,

motivate giustificazioni, per tali, ad esempio, intendendosi i casi di forza maggiore e quelli imputabili a terzi, non incaricati o in relazione di servizio con la parte stessa.

2. Qualora la parte interessata non fornisca alcuna giustificazione, o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, il RUC invia una diffida ad adempiere, assegnando il termine di 10 giorni o, comunque, un termine congruo in relazione alla entità del ritardo, alla tipologia di criticità in concreto occorrente, ed alla tempistica prevista, in ogni caso, non superiore a 30 giorni.
3. Ove, nel termine assegnato, la parte intimata non adempia, il RUC ne dà comunicazione ai Ministri interessati, al Presidente della Regione, e per conoscenza al responsabile dell'Alta Vigilanza, ai fini della valutazione della performance individuale del dirigente inadempiente, nonché della responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente, ai sensi dell'articolo 2, comma 9 della legge 241/1990, compatibilmente con la disciplina legislativa e contrattuale relativa alla dirigenza pubblica.
4. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, il RUC può procedere ad avviare le procedure per la rimodulazione dei finanziamenti all'interno del Contratto, e d'intesa con il Responsabile dell'Alta Vigilanza per la segnalazione al CIPE di fatti e circostanze rilevanti, ai fini dei provvedimenti di competenza.
5. Il Responsabile dell'Alta Vigilanza, anche su segnalazione del RUC, provvederà all'attivazione dei poteri sostitutivi di cui al successivo art. 12, fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte dei Soggetti attuatori per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
6. Qualora i ritardi maturati comportino maggiori oneri documentati a carico di ANAS, tali oneri trovano copertura all'interno e nei limiti del quadro economico dell'intervento, fermo restando il principio di responsabilità della parte inadempiente

Art. 11 - (Ritardi e Inadempienze - provvedimenti del Comitato di Coordinamento)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli 9 e 10 , qualora la Parte interessata non dia riscontro positivo alla diffida ad adempiere, ovvero gli atti e le azioni posti in essere risultino inadeguati o insufficienti alla corretta e sollecita attuazione del Programma di interventi, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo di 90 giorni, il RAV su segnalazione del RUC e d'intesa con lo stesso, sentito il Comitato di attuazione e sorveglianza, chiede al Ministro per la Coesione di convocare il Comitato di Coordinamento per le decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al successivo articolo, ovvero dell'eventuale definanziamento di interventi del programma.

Art. 12 - (Poteri straordinari e sostitutivi)

1. Qualora la situazione di cui al precedente articolo 11, si determini a causa di un ritardo o inadempienza imputabile ad ANAS, sentito il Comitato di Coordinamento, il Ministro per la Coesione Territoriale può proporre la nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modifiche, dalla legge 23 maggio 1997, n.135.

2. I Soggetti attuatori sono tenuti a fornire al Commissario straordinario, con la massima sollecitudine e comunque non oltre 15 giorni dalla richiesta, ogni informazione e documentazione, anche amministrativa e tecnica, relativa all'attuazione del Programma di interventi. Ogni onere derivante dall'attività del commissario è interamente a carico di ANAS.
3. Qualora la situazione di cui al precedente articolo 11, si determini a causa di un ritardo o inadempienza imputabile ad alcuna delle Parti pubbliche, il Ministro della Coesione Territoriale sentito il Comitato di Coordinamento, attiva la procedura sostitutiva di cui all'articolo 13 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modifiche, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135 ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, attiva il potere sostitutivo di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Art. 13 - (Erogazione delle risorse e certificazione delle spese)

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento.
2. Le "Spese Generali", di cui ai precedenti Art. 5 comma 2 lettera g, e art. 7 comma 4 lettera "e", sono corrisposte ad ANAS proporzionalmente all'avanzamento dei lavori nell'ambito dei periodici rimborsi dei costi dell'intervento.
3. Sarà cura del RUC, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese. Con particolare riguardo alle risorse messe a disposizione dal Piano di Azione Coesione, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi UE 2007/2013, si applicano le procedure di cui alla lettera c dell'allegato alla nota 6 aprile 2012 n. 00299497 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. Le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere e di eventuali perizie di varianti in corso d'opera sono poste a disposizione di ANAS S.p.A. sulla base dei quadri economici di spesa approvati.
5. L'erogazione delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale sarà effettuata tramite versamenti progressivi in favore del soggetto attuatore, ciascuno pari all'8% dell'importo previsto nel quadro economico di progetto di ciascun lotto.
6. Il primo versamento sarà effettuato all'approvazione del progetto di ciascun lotto funzionale. Si da atto che nel corso della gestione commissariale sono state versate a favore del Soggetto attuatore ANAS, a valere sulla Contabilità speciale, somme a titolo di anticipazione complessivamente pari a euro 33.221.566,46. Successivi versamenti saranno disposti sino al 8% dell'importo complessivo del quadro economico di spesa del singolo lotto, in aderenza a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 166/2007 in seguito della rendicontazione dei pagamenti presentata da ANAS, che dimostri l'impiego del 75% dell'ultima anticipazione concessa. L'ulteriore versamento finale sarà disposto a fronte della documentazione presentata successivamente all'ultimazione e collaudo delle opere.
7. I pagamenti effettuati sono certificati dal rappresentante legale del soggetto attuatore che si impegna a garantire la verificabilità della documentazione originale, allegando alla



certificazione di pagamento dettagliate rendicontazioni delle voci di esborso, delle ragioni e del periodo di riferimento, unitamente a copia conforme dei relativi documenti contabili.

8. In virtù del regime fiscale dell'ANAS S.p.A. l'IVA non sarà corrisposta.
9. Al fine di assicurare la certezza della provvista finanziaria annualmente necessaria al rispetto dei cronoprogrammi in allegato:
 - a. gli Uffici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, procedendo sulla base dei dati di monitoraggio, comunicano, entro il mese di marzo di ciascun anno, al MEF e alla Regione Sardegna l'ammontare delle risorse finanziarie che dovranno essere trasferite sulla Contabilità speciale n. 5440, per l'esecuzione degli interventi previsti dal contratto e, su richiesta della stessa Regione, attivano le procedure di variazione di bilancio di specifica competenza relative al FSC;
 - b. il MEF, nei limiti degli impegni assunti in attuazione dell'articolo 5, comma 2, lettera b, assicura, per quanto di propria competenza, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento delle risorse poste a copertura del programma degli interventi, fermi restando gli adempimenti degli organi di controllo. Le risorse confluiscono nella Contabilità speciale n. 5440;
 - c. il MIT, nei limiti degli impegni assunti in attuazione dell'articolo 5, comma 2, lettera c, e di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, assicura la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse poste a copertura del programma degli interventi direttamente sulla Contabilità speciale n. 5440.
 - d. ai sensi dell' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile in corso di emanazione, la Regione assicura la correttezza dei trasferimenti dalla Contabilità speciale di cui all'art.5 dell'OPCM n.3869/2010 cui affluiscono, come sopra indicato, le diverse fonti previste dal contratto erogate, all'ANAS S.p.A.
10. Resta inteso che eventuali carenze delle coperture finanziarie non potranno essere poste a carico di ANAS. Le parti si obbligano ad osservare, per quanto di competenza, le previsioni di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 88.

Art. 14 - (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le parti del presente accordo si obbligano al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa, ivi comprese quelle concernenti le comunicazioni ed informazioni antimafia; in particolare, si obbligano al rispetto della normativa prevista dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ed in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari, al rispetto dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 15 - (Durata e modifica del Contratto)

1. Il contratto ha efficacia a far data dalla cessazione della gestione commissariale di cui alle O.P.C.M. n.3869 del 23 aprile 2010 e n. 3895 del 20 agosto 2010, impegna le parti contraenti

fino alla completa attuazione ed entrata in esercizio della S.S. Sassari-Olbia e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.

Art. 16 - (Valutazione e controllo)

1. L'attuazione del Contratto è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il Referente unico ANAS assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Entro un mese dalla sottoscrizione del contratto, il responsabile regionale della programmazione FSC predispone lo schema di SIGECO, unico per l'intera programmazione FSC, che rappresenta il riferimento per la valutazione e il controllo dell'efficace attuazione del Contratto. Il SIGECO è finalizzato alla corretta attuazione degli interventi cofinanziati con il FSC, inclusa la verifica della regolarità della spesa, e dell'effettiva separazione tra le funzioni gestionali e quelle di controllo.
4. Il RUC, di concerto con il responsabile della programmazione FSC nel caso in cui non coincida con esso, predispone entro due mesi dalla stipula del presente accordo, la parte specifica del SIGECO coerente con il sistema di Gestione e controllo dell'intero FSC, integrato con le puntuali disposizioni vigenti in materia riferite a ciascuna fonte finanziaria e dei principi connessi alla specificità dell'ordinamento dei soggetti attuatori. La parte specifica del SIGECO deve essere inviata all'UVER per gli adempimenti di cui al punto successivo e deve essere trasmesso al Comitato di Attuazione e Sorveglianza per la relativa approvazione.
5. L'Unità di verifica degli investimenti pubblici - (UVER) del Dipartimento, individuata quale Autorità di Audit del Contratto, dovrà:
 - a. predisporre entro due mesi dalla sottoscrizione del Contratto, apposite linee guida sulle modalità di controllo, tenendo anche conto delle vigenti disposizioni in materia riferite a ciascuna fonte finanziaria, da trasmettere al Comitato di Attuazione e Sorveglianza per la relativa approvazione;
 - b. valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo per l'intera programmazione FSC ai sensi del punto 8.2.2 della Delibera CIPE 166/2007 e in particolare la coerenza con le linee guida di cui al punto a.;
 - c. effettuare un istruttoria tecnica della parte specifica del SIGECO per verificare la rispondenza alla normativa vigente e ai criteri di ammissibilità della spesa;
6. predisporre annualmente un piano di verifica finalizzato all'accertamento della corretta esecuzione degli adempimenti previsti nel Contratto, inclusa la verifica della regolarità della spesa, alla stregua dei criteri peculiari della fonte di finanziamento;
7. con cadenza semestrale, sulla base del predetto piano di verifica, eseguire le verifiche previste, secondo un calendario da concordare con le parti;

8. informare il RUC, e per conoscenza il RAV, qualora nello svolgimento delle attività di verifica, dovesse constatare ritardi o inadempienze o spesa irregolare, in grado di condizionare in tutto o in parte l'esecuzione del contratto e l'attuazione degli interventi finanziati.
9. L'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Dipartimento di concerto con il Nucleo di valutazione Regionale dovranno:
 - a. predisporre, entro due mesi dalla sottoscrizione del Contratto, un Piano di Valutazione contenente la descrizione delle attività valutative da realizzare, anche con riferimento a quelle indicate nei successivi punti b e c, da trasmettere al Comitato di attuazione e sorveglianza, per la relativa approvazione;
 - b. acquisire dai soggetti attuatori, ogni elemento utile all'impostazione e svolgimento delle valutazioni in itinere ed ex post;
 - c. acquisire, organizzare ed elaborare informazioni analitiche finalizzate allo svolgimento di valutazioni di efficienza anche con riferimento ai costi di realizzazione, di manutenzione e di fornitura dei servizi di rete, nonché alla corretta entrata in funzione dell'investimento.
10. Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (UVAL e UVER) insieme al Nucleo di valutazione Regionale predispongono, a cadenza annuale, una relazione sull'attività svolta e sui risultati delle analisi valutative da rassegnare al RUC, anche ai fini della redazione delle relazioni periodiche da sottoporre al CIPE.

Art. 17 - (Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati del presente Contratto dovranno essere ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica di concerto con il responsabile della programmazione FSC della Regione Sardegna, da presentare entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente contratto, che garantisca l'adozione di forme e strumenti di comunicazione adeguati ai pertinenti livelli territoriali.

Art. 18 - (Disposizioni generali)

1. Le Parti si danno atto che nelle materie oggetto del presente Contratto la sottoscrizione dello stesso non rende necessaria la stipula di ulteriori atti aventi ad oggetto la disciplina dei rapporti contrattuali con i soggetti attuatori.
2. Nei giudizi che riguardano le procedure di progettazione, approvazione, e realizzazione degli interventi del Contratto è prevista l'applicazione dell'art. 125 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.
3. Le Parti si danno atto che le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente contratto, ivi incluso le tempistiche, limiti operativi e fattori ostativi che dovessero manifestarsi potranno essere resi noti poiché oggetto di relazioni o pubblicazioni da rendere accessibili all'opinione pubblica.
4. Per quanto non previsto nel presente Contratto, si applicano in quanto compatibili le disposizioni normative vigenti in materia, ivi incluse le procedure e le modalità previste per la gestione, la sorveglianza, il controllo e il trasferimento delle risorse della Programmazione Regionale FSC.

5. Il presente contratto è inviato al CIPE a fini di informativa.

Art. 19 (Norme Applicabili)

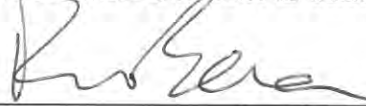
1. Ai sensi del combinato disposto dell'art 15 e del 2° comma dell'art.11 della Legge 241/90 al presente Contratto si applicano, ove non diversamente previsto, le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 20 (Norme transitorie)


1. Le Parti si danno atto che in relazione ai provvedimenti emergenziali emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Commissario Delegato, il programma degli interventi è in fase di realizzazione e sono fatti salvi tutti gli effetti prodotti dagli atti adottati in regime emergenziale fino al 31/12/2012. Per le parti non disciplinate dal presente Contratto si applicano le disposizioni previste dalla normativa nazionale dei Lavori Pubblici con le eccezioni previste da ultimo dall' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile in corso di emanazione, per "Favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla SS Sassari – Olbia".

Roma, _____


IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE



IL MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'AMMINISTRATORE UNICO DI ANAS S.P.A.